

Notificazioni a mezzo posta fuori Convenzione

NOTA MINISTERO GIUSTIZIA - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Personale e detta Formazione - Ufficio VI, Prot. n. 6/1906/03-1 del 5 dicembre 2006, diretta alla Presidenza della Corte di Appello di Torino e alle Poste Italiane S.p.A. - Divisione Corrispondenza - Viale Europa n. 175 - Roma.

Con riferimento ai vari punti di domanda proposti dal Dirigente dell'UNEP di Alessandria con il quesito in oggetto, tutti relativi alle notificazioni a mezzo posta, quest'Amministrazione rende noto quanto di seguito.

Per quanto attiene al primo punto di quesito, che investe l'aspetto più strettamente economico-contabile della notifica postale con pagamento differito, non può che riconoscerei la fondatezza delle doglianze avanzate dal Dirigente UNEP, nonché l'assoluta ragionevolezza della richiesta di normalizzazione.

Nello specifico il Dirigente UNEP di Alessandria lamenta una modifica unilaterale da parte di Poste Italiane delle modalità di riscontro della spesa postale relativa a raccomandate con pagamento differito, non soggette al regime di Convenzione.

In particolare precisa che mentre nel pregresso Poste Italiane provvedeva a spuntare ed eventualmente rettificare la distinta giornaliera dell'UNEP, indicando a lato di ogni raccomandata il costo reale di ogni raccomandata rapportato alla pesata, da qualche mese si limita a inviare un *report* dove genericamente è indicato il numero delle raccomandate per scaglioni di pesata e il costo globale, il che non consente di verificare con riferimento alla singola raccomandata la congruità del prezzo richiesto.

In premessa deve tenersi conto della circostanza che, essendo gli atti in questione soggetti al regime postale ordinario, il loro costo varia a seconda della pesata; di qui la necessità di avere un *report* di spesa analitico.

La suddetta necessità nasce dalla circostanza che qualora per errori di calcolo, possibili sia nella fase preventiva di valutazione della pesata dei plichi da parte dell'UNEP, sia nella successiva fase di applicazione della tariffa da parte della struttura postale, dovessero verificarsi delle discordanze sul dovuto, il riscontro contabile non può che avvenire con riferimento a ogni singola raccomandata.

Pertanto, nella considerazione che la richiesta del dirigente UNEP nasce dalla legittima esigenza di controllare l'esatta erogazione della voce di spesa pubblica soggetta alla sua competenza, si prega la soc. Poste Italiane S.p.A., che legge la presente per quanto di competenza,

di voler intervenire presso la propria struttura al fine di ripristinare per gli atti di cui trattasi il precedente sistema operativo o comunque al fine di concordare con la struttura UNEP un sistema a rendiconto che consenta il controllo di ogni singola voce di spesa, stante, come già evidenziato in precedenza, la sua variabilità in ragione della pesata del plico.

Ciò detto con riferimento al primo dei quesiti proposti, per quanto riguarda invece gli altri punti di domanda, va tenuto distinto il problema relativo alla modalità di notifica da quello relativo alle modalità di indicazione della spesa per c.a.d..

Per quanto attiene infatti alle modalità della comunicazione di avvenuto deposito, l'attuale formulazione dell'art. 8 della L. 890/1982 ha escluso ogni dubbio in proposito, prescrivendo che dell'avvenuto deposito venga data comunicazione con raccomandata a/r.

Pertanto, stante la chiarezza in proposito del disposto normativo, si ritiene superflua ogni, ulteriore precisazione in merito.

Per quanto attiene invece al recupero della spesa per comunicazione di avvenuto deposito sugli atti esenti non soggetti al regime di convenzione, si rende necessario evidenziare, nella continuità di quanto più volte affermato da quest'ufficio in altre note sull'argomento, la necessità di acquisire da Poste Italiane un'adeguata documentazione di riscontro.

Al fine di ottenere il pagamento delle somme dovute al predetto titolo. Poste Italiane deve infatti allegare alla richiesta di liquidazione un elenco dettagliato degli atti per i quali si è fatta comunicazione di deposito riportando in elenco il numero di cronologico UNEP, il numero e la data della raccomandata nonché il nome del destinatario.

La modalità di riscontro indicata può comunque ben essere sostituita dall'invio in copia degli avvisi di ricevimento. Gli stessi, infatti, costituendo prova dell'avvenuto adempimento, sono perciò idonei al fine del corretto riscontro di quanto dovuto a titolo di spesa per l'adempimento stesso.

il Direttore dell'Ufficio f.f.

Giovanna Arcieri